

ASSOCIAZIONE CULTURALE

“FISCO E TERRITORIO”

Articolo 1

- Denominazione - sede - durata -

È costituita l'Associazione scientifico culturale denominata “Fisco e Territorio” .

L'Associazione ha la propria sede legale in Matera alla via Via Luigi Einaudi, 32.

L'Associazione ha durata illimitata.

Ideatore dell'Associazione è l'Avv. Nicola Ricciardi il quale assume a tutti gli effetti la qualità di socio fondatore, con i relativi diritti e doveri.

Articolo 2

- Ambito di operatività -

L'Associazione non ha scopo di lucro ed esercita le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Basilicata e su tutto il territorio nazionale.

L'Associazione può istituire sedi secondarie locali, a livello provinciale o regionale e può partecipare quale socio ad altri enti, associazioni o federazioni con scopi politici e sociali.

Articolo 3

- Scopi dell'Associazione -

L'Associazione ha lo scopo dello sviluppo, dell'integrazione e della divulgazione della cultura giuridico tributaria nonché la promozione e la realizzazione di iniziative culturali in tutti i campi del diritto e l'assistenza nonché la difesa presso le competenti sedi giudiziarie degli associati – sia persone fisiche che imprese - nei confronti degli Enti Impositori e degli Agenti della Riscossione sia per i tributi erariali che locali. Ha inoltre il fine di supportare la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, con particolare attenzione alle esigenze delle imprese che si propongano di contribuire ad una crescita sostenibile nel pieno rispetto dello stesso.

In particolare, l'Associazione:

è un ente non commerciale, non ha finalità di lucro e si dichiara contrario a qualsiasi forma di discriminazione. L'associazione si propone di diffondere e promuovere le cultura tributaria, con

particolare riguardo al territorio della Regione Basilicata, creando un centro di aggregazione di soggetti che intendano condividere e diffondere idee e conoscenze, esperienze e progetti nonché contribuire allo sviluppo della cultura d'impresa, all'orientamento, alla formazione ed alla crescita professionale di giovani già operanti o che aspirino ad operare nel mondo del lavoro anche tramite l'utilizzo di progetti, fondi ed incentivi della Comunità Europea. L'Associazione vuole rappresentare un incubatore di idee che favorisca l'incontro ed il confronto scientifico culturale tra gli operatori fondamentali del sistema economico giuridico di matrice professionale, accademica ed imprenditoriale con particolare attenzione all'istituzione delle cd. Zone Franche che possano insistere sui territori su cui l'Associazione opera. L'associazione vuole contribuire alla crescita culturale, professionale e sociale degli associati incentivando scambi di esperienze e rapporti di collaborazione con Enti ed istituzioni pubbliche e private, nonché con amministrazioni pubbliche e, in generale, con lo Stato, regioni, province, comuni ed associazioni. Per la realizzazione degli scopi sociali, l'Associazione si prefigge di svolgere a favore dei propri associati e/o di terzi analisi, studi, ricerche, corsi e seminari convegni ed altre iniziative scientifiche e culturali; è altresì prevista la pubblicazione di materiali didattici sui temi facenti parte dell'oggetto sociale. L'Associazione si propone altresì la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità volte ad agevolare l'occupazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese, la competitività dei sistemi produttivi locali, l'attrazione degli investimenti, la ricerca e lo sviluppo di idee innovative, di impresa, nonché la creazione di occasioni di incontro tra i proponenti di queste, il mondo della ricerca scientifica e dell'impresa in ambito cittadino, regionale, nazionale ed europeo. L'Associazione intende altresì organizzare e promuovere attività di orientamento e formazione, eventi culturali, dibattiti e seminari anche mediante l'organizzazione di attività ludiche, artistiche e culturali. L'Associazione potrà ricorrere a strumenti di comunicazione tradizionali o innovativi allo sviluppo ed all'utilizzo di siti internet nonché alla diffusione di periodici od altre pubblicazioni sia in forma cartacea che elettronica. L'Associazione inoltre si propone di favorire iniziative volte ad avvicinare il sistema della ricerca pubblica e privata a quello imprenditoriale, promuovendo se necessario attività finalizzate a rafforzare ed incentivare l'attività dei professionisti studiosi e ricercatori e sviluppare network tra i vari soggetti.

Per il perseguimento dei proprio scopi istituzionali, l'Associazione potrà altresì:

- Stipulare accordi di collaborazione con altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) che operano nei settori affini ed avvalersi di esperti che animino le attività associative;
- Avvalersi in caso di necessità della collaborazione di professionalità esterne per prestazioni di carattere specialistico;
- Stabilire rapporti di collaborazione con giovani e meritevoli laureati con borse di studio o contratti;

- Assistere i propri associati nello svolgimento di tutte le pratiche inerenti la gestione d'impresa, anche con l'ausilio di esperti o professionisti esterni;
- Partecipare a bandi di gara pubblici, anche in relazione a fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali o locali per finalità collegate alle proprie funzioni ed attività;
- Realizzare, quale casa editrice, su qualsiasi supporto, ogni pubblicazione diretta al raggiungimento dello scopo dell'Associazione medesima ed esercitare attività di natura commerciale per ragioni di autofinanziamento, sempre nel rispetto delle norme fiscali ed amministrative vigenti;
- Avvalersi di lavoratori dipendenti, di prestatori di lavoro autonomo o professionale anche ricorrendo ai propri associati;
- Concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti terzi al fine di ridurre i costi di organizzazione delle attività.

Articolo 4

- Soci -

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi fissati dallo Statuto e vogliono dare il proprio contributo personale e/o finanziario al perseguimento degli stessi. Possono essere soci anche gli Enti pubblici e privati, le Associazioni e i Circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli di "FISCO E TERRITORIO".

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- presentare domanda scritta anche via mail, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di ammissione.

I soci si distinguono in fondatori, ordinari, onorari:

- i soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- i soci ordinari sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione;
- i soci onorari sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività particolarmente significative per la vita dell'Associazione o per notorietà e particolari meriti.

Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti i soci hanno i seguenti obblighi:

- osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo è riservato in via esclusiva il diritto di scegliere i candidati alle elezioni delle cariche sociali nonché quello di proporre le modifiche al presente statuto da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea degli Associati.

La qualifica di socio si assume con l'iscrizione nell'apposito libro soci.

Articolo 5

- Perdita dello status di socio –

I soci cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Il socio può recedere in qualunque momento dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato; il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatto almeno tre mesi prima.

Decade automaticamente il socio che, nonostante la messa in mora, non provveda a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini indicatigli.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e previa contestazione degli stessi, con assegnazione di un termine di trenta giorni per la formulazione di eventuali controdeduzioni.

In particolare, l'esclusione può essere deliberata nel caso in cui il socio:

- abbia danneggiato moralmente e materialmente in modo grave l'Associazione;
- non abbia ottemperato in modo grave alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 6

- Organi sociali -

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente che fa anche le funzioni di tesoriere.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo ed adeguatamente documentate.

Articolo 7

- Assemblea -

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio o rendiconto annuale;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera i regolamenti e le loro modifiche;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci;
- delibera la partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- delibera su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione con modalità tali da garantirne la conoscenza personale e diretta da parte dei soci anche con collegamento telematico a distanza.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto anche via mail, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno cinque giorni prima della data

prevista per la riunione. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente oppure almeno 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo o 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non possono votare.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi con le modalità previste per quella ordinaria, delibera in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio che dovesse residuare conclusa la fase di liquidazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorsi almeno 60 minuti dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza dei 3/4 dei soci e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di cinque soci. I soci non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro interessi e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi.

I verbali di assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, e portati a conoscenza dei soci con modalità idonee, ancorché non intervenuti.

I verbali di cui sopra sono riportati, a cura del segretario, nell'apposito libro-verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

Articolo 8

- Consiglio Direttivo -

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a sette, eletti dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Possono farne parte esclusivamente gli associati maggiorenni in regola con il pagamento

della quota associativa. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio vengano a mancare, lo stesso Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi dei non eletti ed i nuovi nominati rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Alla scadenza naturale o nel caso in cui venga meno oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del nuovo Consiglio entro il termine massimo di 3 mesi. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio, sono considerati decaduti.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non spettino all'Assemblea e nei limiti di quanto stabilito annualmente dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i bilanci da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- nominare al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive;
- fissare la quota annuale di adesione all'Associazione;

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno i 1/3 dei componenti ne faccia richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, ai quali spetta un solo voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In seno al Consiglio non è ammessa delega.

Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale dal Segretario che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 9

- Presidente -

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea dei soci nonché il Consiglio Direttivo, coordinandone i lavori. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordina le attività dell'Associazione.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo e adottare provvedimenti, riferendone tempestivamente allo stesso ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva, per la ratifica. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono scelti tra i soci fondatori ed eletti dall'Assemblea. Per lo svolgimento della carica di Presidente e di Vice Presidente non è previsto alcun compenso salvo il rimborso, anche forfettario, di eventuali spese sostenute in relazioni ai doveri che la carica sociale comporta.

Articolo 10

- Patrimonio dell' Associazione -

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dalle quote associative ed eventuali contributi volontari degli associati;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di soggetti privati, pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e enti in genere;
- da proventi derivanti da cessione di beni e prestazioni di servizi rese anche nell'ambito di attività economiche di natura professionale e commerciale in favore degli Associati, dei relativi familiari e dei terzi in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali che saranno soggetti ad apposita contabilità.

Articolo 13

- Risorse economiche -

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;

- contributi di organismi internazionali;
- reddito derivanti dal patrimonio di cui all'art.11;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Articolo 14

- Bilancio d'esercizio -

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti e le spese effettuate, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro il mese di aprile.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo, che deve contenere le previsioni di entrata e di spesa, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai soci, nonché fondi, riserve o capitale.

Articolo 15

- Liquidazione e devoluzione del patrimonio -

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea approvata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

L'eventuale patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione effettuata secondo quanto stabilito dalle disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.), sarà devoluto ad altri Enti/Istituti aventi finalità uguali o analoghe e operanti nel territorio.

Articolo 16

- Disposizioni generali -

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

